

_Lettera_N_2273

A don Nicolao Cibrario

*Torino, 19 febbraio 1876

Car.mo D. Cibrario,

Con vero piacere ho ricevuto le due tue lettere. Le cose sono cominciate e Dio ci aiuterà a continuarle. Certamente l'impresa che abbiamo tra mano è ardua assai, specialmente nel suo principio, ed appunto per questo motivo ho dovuto sloggiare il Direttore della Chiesa di Maria A. e porlo a capo della piccola carovana, che colla benedizione del Signore dovrà diventare un esercito ordinato.

Capisco facilmente che la località diviene e sarà sempre più stretta; ma noi supplichiamo Dio che ce la ingrandisca.

In questo momento ricevo un dispaccio da Nizza che colà mi chiama prontamente.

Lunedì alle 12 meridiane sarò alla stazione di Ventimiglia. Se ci sei potremo parlarci. Altrimenti al mio ritorno mi fermerò quello che sarà necessario.

Fa' i miei saluti al Prof. Cerruti, a Martini suo supplente, alle nostre monache e a tutta casa Lavagnino; a cui tutti auguro di buon grado la benedizione del Signore.

Prega per me che ti sono in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco